



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI
POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2017

Determinazione del 9 maggio 2019, n. 45



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI
POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 maggio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione dell'Istituto per gli studi di politica internazionale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 16 maggio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. GLI ASSOCIATI.....	5
4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE.....	6
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	10
6. IL BILANCIO.....	11
6.1 Lo stato patrimoniale.....	12
6.2 Il conto economico	15
6.3 Il rendiconto finanziario.....	21
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	4
Tabella 2 - Organico medio	6
Tabella 3 - Costo del personale	7
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione.....	8
Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne	8
Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività	9
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo	13
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo	14
Tabella 9 - Conto economico	18
Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale “non profit” e parte commerciale	19
Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)	20
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	21

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative.....	5
Grafico 2 - Andamento risultato economico	16

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2017, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2016, di cui alla delibera n. 22 del 15 marzo 2018, è stato pubblicato in atti parlamentari, leg. XVIII, doc. XV, n. 2.

1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa, poi eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302, opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri, al quale deve trasmettere, entro trenta giorni dall'approvazione dell'assemblea generale, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ispi ha ricevuto fino all'esercizio 2018 il contributo annuale, secondo i principi fissati dalla legge 28 dicembre 1982, n. 948 ("Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri"). Tale legge è stata abrogata, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dall'art. 1, comma 588 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019). A partire dal 2019, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici potranno beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica¹.

L'Ispi non è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica).

Secondo quanto disposto dall'art. 4 dello statuto "l'Ispi ha per oggetto lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici". A tal fine, l'attività dell'Istituto è svolta nell'ambito di quattro settori primari: la ricerca

¹ Comma 588 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): "Dopo l'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, è inserito il seguente: «Art. 23-bis. - (Enti internazionalistici) - 1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, stipulate previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento. I relativi bandi individuano modalità per incoraggiare la partecipazione di giovani studiosi alle attività di cui al primo periodo. 2. I contributi di cui al comma 1 sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici, nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. Sullo schema di decreto è acquisito il previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per i progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. 3. La legge 28 dicembre 1982, n. 948, è abrogata. 4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 778.000 annui a decorrere dal 2019, cui si provvede mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'abrogazione della legge 28 dicembre 1982, n. 948".

attraverso la promozione e partecipazione a studi; la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; la formazione, anche attraverso l'istituzione ed erogazione di borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'Ispi stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati; l'organizzazione di eventi per la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti.

L'Ispi è un soggetto privo di lucro, pertanto le attività intraprese vengono rilevate ai fini contabili e fiscali distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale ("*non profit*") da quelli a finalità commerciale ("*profit*").

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ispi l'assemblea generale, il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il comitato di supervisione e il collegio dei revisori dei conti; sulle loro funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 25 maggio 2016, l'assemblea generale ordinaria degli associati ha eletto, per il triennio 2016-2018, il Presidente, due vicepresidenti, un vicepresidente esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di amministrazione, undici membri del comitato di supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del collegio dei revisori dei conti.

La composizione apparentemente pletorica del Consiglio di amministrazione può tuttavia ritenersi giustificata dalla natura dell'Ente; i consiglieri, comunque, non ricevono alcun emolumento.

I compensi corrisposti ai componenti gli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Compensi organi

	2015	2016	2017
Presidente Ispi	40.074	40.000	40.000
Vice presidenti	33.564	23.250	31.000
Amministratori	0	0	0
Consigliere delegato/ vice presidente esecutivo	17.350	15.000	15.000
Presidente revisori	2.500	2.500	2.500
Revisori	4.000	4.000	4.000
Totale costo organi	97.488	84.750	92.500

I compensi per gli amministratori e revisori nel 2017 sono aumentati del 9,14 per cento rispetto al 2016, per effetto dell'incremento di quanto erogato ai vice presidenti (+33,33 per cento).

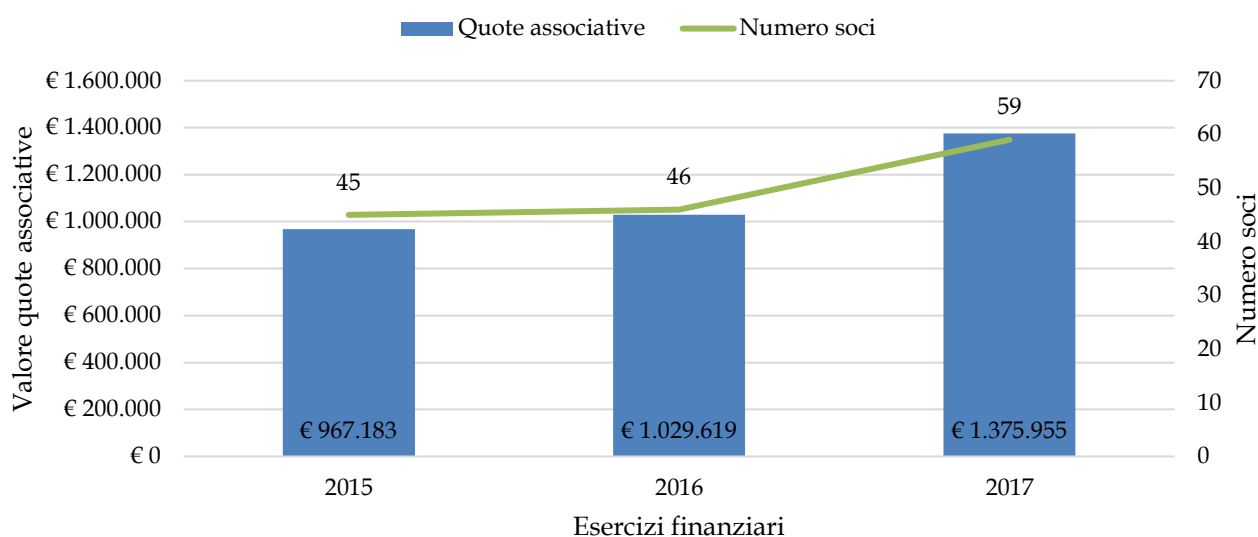
3. GLI ASSOCIATI

In relazione alla entità delle quote versate, gli associati all'Ispi sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari"; possono essere costituiti, in numero illimitato, da persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private. È facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali, i quali però non possono partecipare alle assemblee.

Il numero degli associati, a fine 2016, ammontava complessivamente a 46 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.029.619 euro.

Nel 2017 si è verificato l'ingresso di quindici nuovi associati, il passaggio di tre soci alla categoria di socio emerito e l'uscita di due soci, con l'effetto complessivo dell'aumento di tredici unità del numero di soci - attestatosi così a 59 - per complessivi 1.375.955 euro di valore delle quote (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative



4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La struttura operativa dell'Ispi è articolata in personale dipendente e collaboratori esterni. Come riferito nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'Ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili - per i soli lavori esecutivi e di amministrazione - e da un numero ampio e variabile di "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente. Il rinnovo di detto contratto si è avuto nel luglio 2006 e successivamente nell'ottobre 2011.

Il personale medio in servizio nel 2017, indicato nella tabella 2, è di un dirigente e 24 impiegati; il numero di questi ultimi è diminuito di una unità rispetto al 2016.

Tabella 2 - Organico medio

	2015	2016	2017
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	20	25	24
Totale	21	26	25

Di conseguenza, il costo del personale (cfr. tabella 3), pari a 1.326.650 euro, è diminuito (-4,39 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costo del personale

	Profit 2015	Non- profit 2015	Totale 2015	Variaz. %	Profit 2016	Non- profit 2016	Totale 2016	Variaz. %	Profit 2017	Non- profit 2017	Totale 2017	Variaz. %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	336.039	582.859	918.898	32,75	403.209	612.608	1.015.817	10,55	552.309	402.994	955.303	-5,96
Compensi per straordinario ed incentivi	3.998	10.584	14.582	16,05	19.890	8.206	28.096	92,68	20.876	15.576	36.452	29,74
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	99.393	173.942	273.335	31,15	96.560	152.653	249.213	-8,83	133.248	94.197	227.445	-8,73
Altri oneri		0	0	-100,00		0	0				0	
TOTALE A)	439.430	767.385	1.206.815	32,13	519.659	773.467	1.293.126	7,15	706.433	512.767	1.219.200	-5,72
Accantonamenti per indennità di fine lavoro	23.660	39.964	63.624	3,04	30.487	42.913	73.400	15,37	41.513	30.682	72.195	-1,64
Corsi per il personale		244	244	-84,26	0	0	0	-100,00			0	
Buoni pasto	9.696	11.979	21.675	-1,20	9.883	10.886	20.769	-4,18	8.656	11.621	20.277	-2,37
Lavoro interinale			0				0				0	
Altri costi					61	159	220		6.527	8.451	14.978	6.708,18
TOTALE B)	33.356	52.187	85.543	0,36	40.431	53.958	94.389	10,34	56.696	50.754	107.450	13,84
TOTALE (A+B)	472.786	819.572	1.292.358	29,42	560.090	827.425	1.387.515	7,36	763.129	563.521	1.326.650	-4,39

Il costo del personale incideva nel 2016 per circa il 34,26 per cento sui costi totali di produzione; nel 2017 incide per il 33,17 per cento.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Costi del personale (tab.3)	1.292.358	29,42	1.387.515	7,36	1.326.650	-4,39
Costi della produzione	3.938.425	14,60	4.050.432	2,84	3.999.828	-1,25
Incidenza %	32,81		34,26		33,17	

Come indicato, a causa della natura dell'attività svolta, nonché delle scelte organizzative compiute, tendenti a rendere i costi flessibili in relazione all'andamento dei ricavi, l'Istituto fa ampio ricorso a collaborazioni esterne.

Il numero dei rapporti di collaborazione era nel 2016 di 305 unità; nel 2017 aumenta a 337 unità.

Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne

	2015	2016	2017
Collaborazioni continuative	22	9	7
Collaborazioni occasionali	272	288	322
Collaborazioni continuative docenti	8	8	8
Totale collaborazioni esterne	302	305	337

La tabella seguente fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati alla attività istituzionale dell'Ispi; emerge che nel 2017 si è registrato un incremento dei costi pari al 7,52 per cento soprattutto per effetto dell'aumento della spesa per docenze, collaborazioni e ricerche, in particolare per le attività *non profit* (+65.526 euro); gli altri costi rilevano aumenti complessivamente minori.

Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività

Costi per consulenze	Attività	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	Non-profit	315.062	45,98	317.463	45,68	0,76	382.989	51,25	20,64
	Profit	294.448	42,98	265.928	38,26	-9,69	231.701	31,01	-12,87
Legali e notarili, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	Non-profit	18.605	2,72	7.572	1,09	-59,30	24.462	3,27	223,06
	Profit	17.100	2,50	17.686	2,54	3,43	18.058	2,42	2,10
Spese architetti, consulenze diverse	Non-profit	28.465	4,15	25.143	3,62	-11,67	16.054	2,15	-36,15
	Profit	11.470	1,67	61.235	8,81	433,87	74.007	9,90	20,86
Totale costi per consulenze		685.149	100,00	695.027	100,00	1,44	747.271	100,00	7,52
di cui:	Non-profit	362.132	52,85	350.178	50,38	-3,30	423.505	56,67	20,94
	Profit	323.017	47,15	344.849	49,62	6,76	323.766	43,33	-6,11

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'apposita relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 10 aprile 2018 espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel 2017 l'Ispi ha ottenuto ulteriori riconoscimenti – ai primi posti nelle valutazioni sia a livello mondiale (categoria “*Thik tank to watch*”) che a livello nazionale (nelle categorie più rilevanti) – nella valutazione internazionale dei *think tanks* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Anche nell'esercizio in esame, l'Istituto ha sviluppato i rapporti realizzati dai suoi osservatori di ricerca permanenti, aventi come oggetto le tematiche di maggiore interesse della politica internazionale: è aumentato il numero degli stessi osservatori e dei programmi di ricerca, oltre al numero degli esperti coinvolti nell'attività. Sugli argomenti di attualità, sono continuate le attività riguardanti il tradizionale rapporto annuale sulla politica estera italiana, cui si aggiungono i rapporti per area geografica ed i diversi approfondimenti tematici.

L'Istituto ha anche effettuato, come in passato, studi appositi, rivolti ad istituzioni del governo e del Parlamento italiani.

Nel corso del 2017, sono stati organizzati dall'Ispi diversi eventi, correlati ad avvenimenti o appuntamenti di rilievo internazionale, anche di stretta attualità (*instant events*); ad essi si sono aggiunti gli incontri ristretti (come i “*lunch talks*”) con ministri e altre personalità internazionali, gli eventi di connotazione geoeconomica per le imprese italiane, le conferenze internazionali e i *workshop* per esperti, gli appuntamenti di affiancamento alle istituzioni su argomenti e aree di interesse per l'Italia. Di particolare rilevanza fra queste ultime, l'Istituto ha realizzato – insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica – l'edizione 2017 del *Med – Rome mediterranean dialogues*, ottenendo particolari riconoscimenti a livello mondiale.

Riguardo all'attività di formazione, l'Istituto ha aggiornato i programmi dei due *master* in gestione, degli oltre settanta corsi brevi e dei cinque diplomi; ha proseguito, inoltre, le attività relative all'orientamento alle carriere internazionali ed ha avviato il nuovo progetto di *Professional certificate* teso a formare con percorsi intensivi le risorse già inserite nel mondo del lavoro.

6. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come modificato inizialmente dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, al quale si aggiungono le recenti modifiche del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. L'Istituto, per la sua particolare natura, ha indicato come ulteriore riferimento i principi contabili per gli enti non profit dettati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il bilancio 2017, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dall'assemblea ordinaria il 15 maggio 2018, con parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, e rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto.

6.1 Lo stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2017 ammonta a 3.853.549 euro (cfr. tabella 7) con un incremento del 16,95 per cento rispetto al 2016.

Nel periodo in esame non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

Le immobilizzazioni assorbono nel 2017 circa il 28 per cento dell'attivo e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+30,58 per cento, da 818.929 euro a 1.069.344 euro), per effetto del maggior valore delle diverse voci: per le immobilizzazioni immateriali, si rileva un incremento degli oneri pluriennali diversi (dai 268.663 del 2016 ai 427.842 del 2017), mentre le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai normali incrementi della polizza a garanzia del fondo Tfr, adeguata annualmente all'ammontare dello stesso.

Tra le poste dell'attivo circolante, i crediti registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+5,57 per cento) ed a fine periodo ammontano a 1.186.737 euro, pari al 30,80 per cento del totale dell'attivo. Anche le disponibilità liquide risultano in aumento rispetto all'anno precedente (+18,80 per cento), passando da 1.316.921 euro a 1.564.535, corrispondente al 40,60 per cento del totale attivo.

Dal lato del passivo (tabella 9), il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, considerato al netto dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali (per 450.000 euro), risultando a fine 2017 pari a 759.922 euro (pari al 19,72 per cento del totale di bilancio, in aumento del 3,17 per cento rispetto al 2016).

Nel 2017 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano a 1.284.479 euro (+50,66 per cento rispetto al 2016), pari al 33,33 per cento del totale passivo, per effetto dell'incremento del fondo per attività istituzionale, mentre gli altri fondi risultano invariati. Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata a fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine 2017 a 326.196 euro (+6,61 per cento rispetto al 2016).

Il totale dei debiti è aumentato da 996.978 euro a 1.105.986 euro (+10,93 per cento), per via principalmente dell'incremento dei debiti verso fornitori (+14,49 per cento) e dei debiti diversi (+25,12 per cento), mentre risultano in diminuzione gli altri debiti. Sono assenti i debiti verso istituti di credito.

Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2015	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Immobilizzazioni immateriali	175.420	5,79	269.657	53,72	8,18	427.961	58,71	11,11
Immobilizzazioni materiali	258.479	8,54	243.289	-5,88	7,38	315.187	29,55	8,18
Immobilizzazioni finanziarie	284.135	9,38	305.983	7,69	9,29	326.196	6,61	8,46
Totale immobilizzazioni (B)	718.034	23,72	818.929	14,05	24,85	1.069.344	30,58	27,75
Rimanenze	18.938	0,63	18.702	-1,25	0,57	11.845	-36,66	0,31
Crediti	1.144.370	37,80	1.124.150	-1,77	34,12	1.186.737	5,57	30,80
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00			0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.133.128	37,43	1.316.921	16,22	39,97	1.564.535	18,80	40,60
Totale attivo circolante (C)	2.296.436	75,85	2.459.773	7,11	74,65	2.763.117	12,33	71,70
Ratei e risconti attivi	13.242	0,44	16.221	22,50	0,49	21.088	30,00	0,55
Totale ratei e risconti attivi (D)	13.242	0,44	16.221	22,50	0,49	21.088	30,00	0,55
TOTALE ATTIVO	3.027.712	100,00	3.294.923	8,83	100,00	3.853.549	16,95	100,00

Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2015	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
Patrimonio netto:								
Altre riserve*	124.908	4,13	124.908	0,00	3,79	0	-100,00	0,00
Avanzi/ disavanzi esercizi precedenti	604.007	19,95	605.190	0,20	18,37	736.568	21,71	19,11
Avanzo/ disavanzo dell'esercizio	1.183	0,04	6.470	446,91	0,20	23.354	260,96	0,61
Totale patrimonio netto (A)	730.098	24,11	736.568	0,89	22,35	759.922	3,17	19,72
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	661.881	21,86	852.590	28,81	25,88	1.284.479	50,66	33,33
Trattamento di fine rapporto (C)	284.135	9,38	305.983	7,69	9,29	326.196	6,61	8,46
Debiti banche	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Debiti fornitori	509.457	16,83	607.379	19,22	18,43	695.387	14,49	18,05
Acconti	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Debiti tributari	100.819	3,33	85.208	-15,48	2,59	83.450	-2,06	2,17
Debiti verso istituti di previdenza	91.344	3,02	110.239	20,69	3,35	84.231	-23,59	2,19
Altri debiti	246.623	8,15	194.152	-21,28	5,89	242.918	25,12	6,30
Totale debiti (D)	948.243	31,32	996.978	5,14	30,26	1.105.986	10,93	28,70
Totale ratei e risconti (E)	403.355	13,32	402.804	-0,14	12,22	376.966	-6,41	9,78
TOTALE PASSIVO	3.027.712	100,00	3.294.923	8,83	100,00	3.853.549	16,95	100,00

* Voce riclassificata dal 2017 accorpandola a "Avanzi/disavanzi esercizi precedenti"

Con riferimento a quanto indicato in passato fra i conti d'ordine (non più riportati in calce allo stato patrimoniale, ma descritti in nota integrativa) si ricorda che nel 2010 l'Ispi ha ricevuto dall'Agenzia del demanio in concessione d'uso l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'Ente ha contratto l'impegno, oltre che al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di 2.650.000 euro, da eseguire nell'arco di 19 anni. Tali costi di ristrutturazione, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno ad incrementare il valore dei beni materiali e contestualmente a ridurre l'impegno assunto dall'Istituto e indicato nei conti d'ordine. Alla fine del 2017, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a 1.885.337 euro.

6.2 Il conto economico

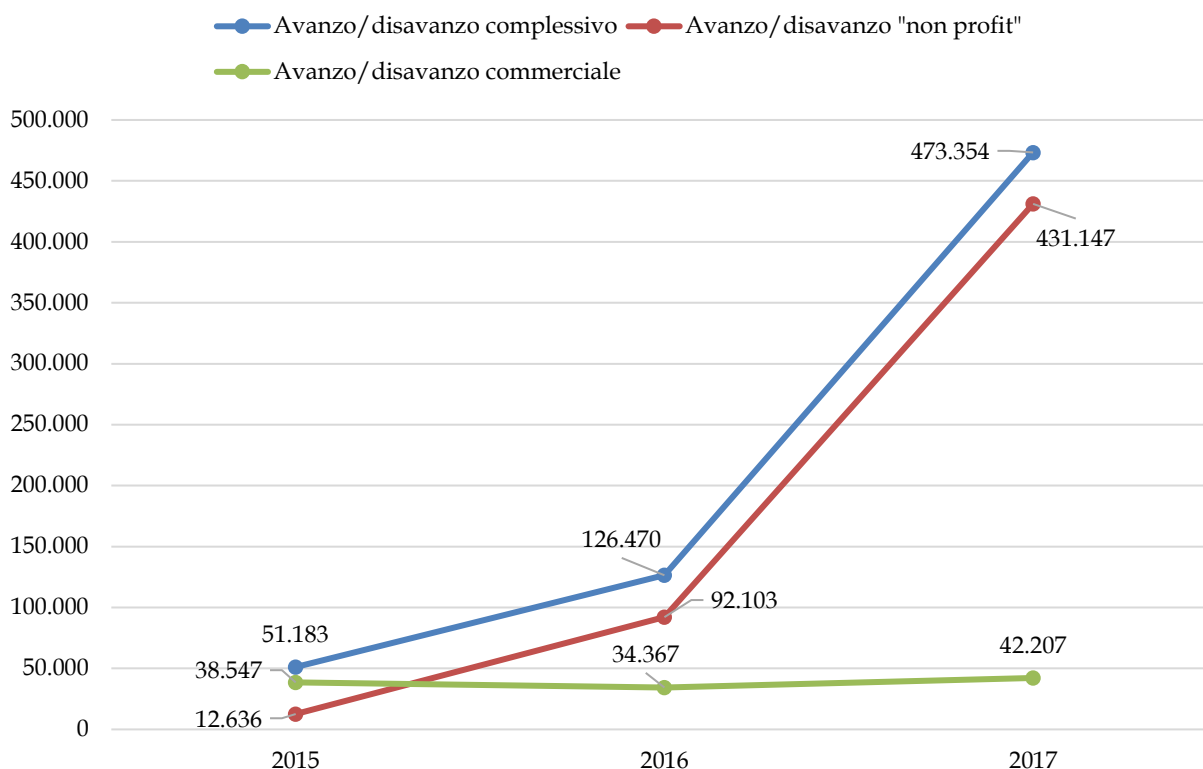
Il conto economico, riportato in tabella 9, evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo (473.354 euro rispetto ai 126.470 euro del 2016).

L'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che attengano alle attività che hanno finalità commerciali da quelli che invece attengono più propriamente alle attività istituzionali, *non-profit*, dell'Istituto.

Come si evince dal grafico 2 e dalla tabella 10, nel 2017 continua il *trend* positivo del risultato economico conseguito nell'attività "*profit*", che ammonta a 42.207 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+22,81 per cento).

Anche il risultato economico "*non profit*" registra un notevole incremento rispetto al 2016, passando da 92.103 euro a 431.147 euro.

Grafico 2 - Andamento risultato economico



Il valore della produzione (v. tabella 9) nel 2017 ammonta a 4.525.933 euro, incrementato del 6,79 per cento rispetto al precedente esercizio. I ricavi di parte commerciale diminuiscono da 2.089.067 euro a 1.932.131 euro (-7,51 per cento), mentre il risultato positivo è derivato dalla gestione istituzionale (cfr. tabella 11), principalmente per i maggiori ricavi per quote associative (+33,63 per cento), passati da 1.029.620 euro a 1.375.921 euro; minori aumenti in termini assoluti vengono rilevati dagli altri contributi ad esclusione di quelli per ricerca e convegnistica (azzerati) e dei recuperi diversi (-7,32 per cento).

Sul fronte dei costi della produzione, il loro ammontare complessivo nel 2017 è di 3.999.828 euro, in lieve diminuzione rispetto al 2016 (-1,25 per cento); in dettaglio, si registrano: una lieve diminuzione dei costi per il personale (-4,41 per cento) che incidono per il 33,16 per cento sul totale (per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo 4), l'assenza di altri accantonamenti ed il lieve incremento in termini assoluti delle altre voci di costo.

La differenza tra ricavi e costi della produzione è notevolmente migliorata nell'esercizio in esame, passando da 187.710 euro a 526.105 euro (+180,28 per cento).

Le tabelle seguenti riportano rispettivamente il conto economico, lo stesso conto economico distinto in parte istituzionale e commerciale, i ricavi e proventi istituzionali.

Tabella 9 - Conto economico

	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.712.303	42,30	2.089.067	49,29	22,00	1.929.716	42,64	-7,63
Altri ricavi e proventi	2.335.437	57,70	2.149.075	50,71	-7,98	2.596.217	57,36	20,81
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.047.740	100,00	4.238.142	100,00	4,70	4.525.933	100,00	6,79
Costi della produzione per servizi	2.178.964	55,33	2.172.607	53,64	-0,29	2.178.368	54,46	0,27
Costi per godimento di beni di terzi	220.085	5,59	205.290	5,07	-6,72	205.604	5,14	0,15
Costi per il personale	1.292.358	32,81	1.387.515	34,26	7,36	1.326.380	33,16	-4,41
Ammortamenti e svalutazioni	125.904	3,20	150.533	3,72	19,56	216.086	5,40	43,55
Totale variazioni rimanenze materie prime	303	0,01	236	0,01	-22,11	6.858	0,17	2.805,93
Altri accantonamenti	15.000	0,38	75.000	1,85	400,00	0	0,00	-100,00
Oneri diversi di gestione	105.811	2,69	59.251	1,46	-44,00	66.532	1,66	12,29
Totale costi della produzione (B)	3.938.425	100,00	4.050.432	100,00	2,84	3.999.828	100,00	-1,25
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	109.315		187.710		71,71	526.105		180,28
Altri proventi finanziari	3.704		5.300		43,09	6.550		23,58
Interessi passivi e altri oneri finanziari	93		239		156,99	10		-95,82
Utili e perdite su cambi	-608		-72		-88,16	37		-151,39
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	3.003		4.989		66,13	6.577		31,83
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)								
Proventi straordinari	2							
Oneri straordinari	17.636							
Totale delle partite straordinarie (E)	-17.634							
Risultato prima delle imposte	94.684		192.699		103,52	532.682		176,43
Imposte sul reddito dell'esercizio	43.501		66.229		52,25	59.328		-10,42
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	51.183		126.470		147,09	473.354		274,28

Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale "non profit" e parte commerciale

	2015	Variaz. %	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
A - Ricavi e proventi									
Parte istituzionale "non profit"	2.179.424	5,84	53,84	2.149.075	-1,39	50,71	2.593.802	20,69	57,31
Parte commerciale	1.868.316	31,44	46,16	2.089.067	11,82	49,29	1.932.131	-7,51	42,69
Totale A	4.047.740	16,30	100,00	4.238.142	4,70	100,00	4.525.933	6,79	100,00
B - Costi della produzione									
Parte istituzionale "non profit"	2.159.153	4,70	54,82	2.031.184	-5,93	50,15	2.139.121	5,31	53,48
Parte commerciale	1.779.272	29,46	45,18	2.019.248	13,49	49,85	1.860.707	-7,85	46,52
Totale B	3.938.425	14,60	100,00	4.050.432	2,84	100,00	3.999.828	-1,25	100,00
Differenza A-B	109.315	148,74		187.710	71,71		526.105	180,28	
C - Proventi e oneri finanziari									
Totale C (non profit)	3.068	-81,64		4.989	62,61		6.438	29,04	
Totale C (profit)	-65	-340,74		0	-100,00		139		
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie									
Totale D	0			0			0		
E - Proventi e oneri straordinari									
Totale E (non profit)	-10.703	70,35			-100,00				
Totale E (profit)	-6.931	-197,88			-100,00				
Risultato prima delle imposte	94.684	54,00		192.699	103,52		532.682	176,43	
Imposte (non profit)	43.501	35,88		30.777	-29,25		29.972	-2,62	
Imposte (profit)				35.452			29.356	-17,20	
Avanzo/disavanzo	51.183	73,69		126.470	147,09		473.354	274,28	
Avanzo/disavanzo "non profit"	12.636	72,81		92.103	628,89		431.147	368,11	
Avanzo/disavanzo commerciale	38.547	73,98		34.367	-10,84		42.207	22,81	

Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)

	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Contributo Ministero affari esteri	127.000	5,83	102.500	4,77	-19,29	102.500	3,95	0,00
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	6.000	0,28	34.800	1,62	480,00	0	0,00	-100,00
Contributi per corsi di formazione e la didattica	218.278	10,02	229.100	10,66	4,96	315.372	12,16	37,66
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	506.411	23,24	453.918	21,12	-10,37	480.113	18,51	5,77
Quote associative	967.183	44,38	1.029.620	47,91	6,46	1.375.921	53,05	33,63
Contributi straordinari	154.468	7,09	114.968	5,35	-25,57	127.468	4,91	10,87
Contributi per restauro palazzo Clerici	61.496	2,82	40.900	1,90	-33,49	59.650	2,30	45,84
Altri (recuperi diversi)	138.588	6,36	143.269	6,67	3,38	132.778	5,12	-7,32
Totale	2.179.424	100,00	2.149.075	100,00	-1,39	2.593.802	100,00	20,69

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato in tabella 12, evidenzia le dinamiche che hanno determinato l'incremento di 247.614 euro delle disponibilità liquide dell'Ente registrato nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2017
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
- Utile di esercizio	23.354
- Imposte sul reddito	52.788
- Interessi passivi/(interessi attivi)	
- (Dividendi)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	76.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
- Accantonamenti ai fondi	470.213
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.651
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
- Altre rettifiche per elementi non monetari	3.435
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	762.441
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-36.162
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	124.897
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-30.705
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-42.124
Altre variazioni del capitale circolante netto	
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	778.347
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	-49.556
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo fondi)	-18.111
Totale altre rettifiche	-67.667
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	710.680

(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-127.857
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-314.996
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-20.213
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-463.066
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	247.614
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	247.614
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.316.921
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.564.535
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	247.614

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2017 l'Ispi ha ottenuto ulteriori riconoscimenti – ai primi posti nelle valutazioni sia a livello mondiale (categoria “*Thik tank to watch*”) che a livello nazionale (nelle categorie più rilevanti) – nella valutazione internazionale dei *think tanks* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Il numero degli associati dell'Ispi, che nel 2016 era pari a 46, con un versamento di quote pari a 1,03 milioni di euro, è aumentato a 59, per un valore delle quote di 1,38 milioni di euro (+34 per cento). Questo incremento della quota associativa versata dai privati è la principale determinante del forte incremento degli utili d'esercizio, passati dai 126.470 euro del 2016 ai 473.354 euro del 2017.

Nella contabilità dell'Ente, le quote associative vengono imputate alla contabilità istituzionale “*non profit*”, che registra così un forte incremento dell'utile (da 92.103 euro a 431.147 euro).

Su livelli ben minori (42.207 euro) l'utile dell'attività “*profit*”, che comunque anch'esso migliora.

Il contributo offerto dal Ministero degli affari esteri all'Ispi, dopo essere aumentato negli ultimi esercizi, rimane costante nel 2017 a 102.500 euro.

A partire dal 2019, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici potranno beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica.

Il patrimonio netto dell'Ente è passato dai 736.568 euro del 2016 ai 759.922 euro del 2017.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

